La radicalizzazione islamica e altre radicalizzazioni

l'antropologia culturale interroga il mondo contemporaneo

Rossana Di Silvio, Antropologa
Università di Milano-Bicocca
UTE-Groane, 5 febbraio 2021

Antropologia culturale

Lo studio dell'uomo come **produttore** e **consumatore** di cultura

Y. Harari: Distintività della specie umana (no traccia DNA)

Narrazione/Storytelling:

- ✓ **Capacità di inventare storie condivise per creare/cementare la coesione/cooperazione sociale**
- ✓ **Lungo addestramento sociale**

Ognuno di noi nasce, cresce, vive e muore in un mondo con-penetrato di significati che funzionano come un '**codice'** per stare al/nel mondo

Le **credenze/valori/principi** delle persone sono fondati sulle loro idee (storie condivise) riguardo il mondo; a loro volta le idee modellano ciò che le persone **pensano** e come si **comportano**

Ogni comunità sociale tende a sviluppare un sua narrazione (cultura), quindi ci saranno **diverse interpretazioni (storie/cosmologie)** per ciò che chiamiamo 'mondo'

Le idee/storie lavorano sempre in un contesto di altre/storie idee e i contesti formano ambiti di significato (culturali) che si **differenziano** ma anche si **connettono**

Questo riguarda **tutte le società e tutti gli aspetti della vita**

Strumenti e obiettivi della ricerca etno-antropologica:
cosa fanno le persone in comunità e cosa se ne fanno di quello che fanno
perché facciamo quello che facciamo nel modo in cui lo facciamo

- ✓ Etnografia prolungata sul campo
- ✓ Esplorare in profondità il 'punto di vista del nativo'
- ✓ Raccogliere materiale documentale, testimonianze
- ✓ Uso di osservazione partecipante
- ✓ Notes&queries

- ✓ Analisi critico-riflessiva del materiale etnografico
- ✓ Comparazione: differenze e somiglianze nel dialogo con la letteratura
- ✓ Restituire la complessità dell'esperienza di vita del soggetto
- ✓ Restituire una prospettiva diacronico/olistica

… dove eravamo rimasti…

- Improvvisamente i genitori musulmani degli **estremisti europei** non capiscono più la rivolta dei loro figli. Come i genitori dei convertiti, anche loro cercano sempre più spesso di frenare **la radicalizzazione dei figli**: chiamano la polizia, vanno in Turchia a recuperarli, temono che i fratelli maggiori possano trascinare i più piccoli. In questo senso, lungi dall'essere il simbolo di una radicalizzazione della popolazione musulmana, i jihadisti creano e alimentano una frattura generazionale, spaccando in due le famiglie. *Olivier Roy*

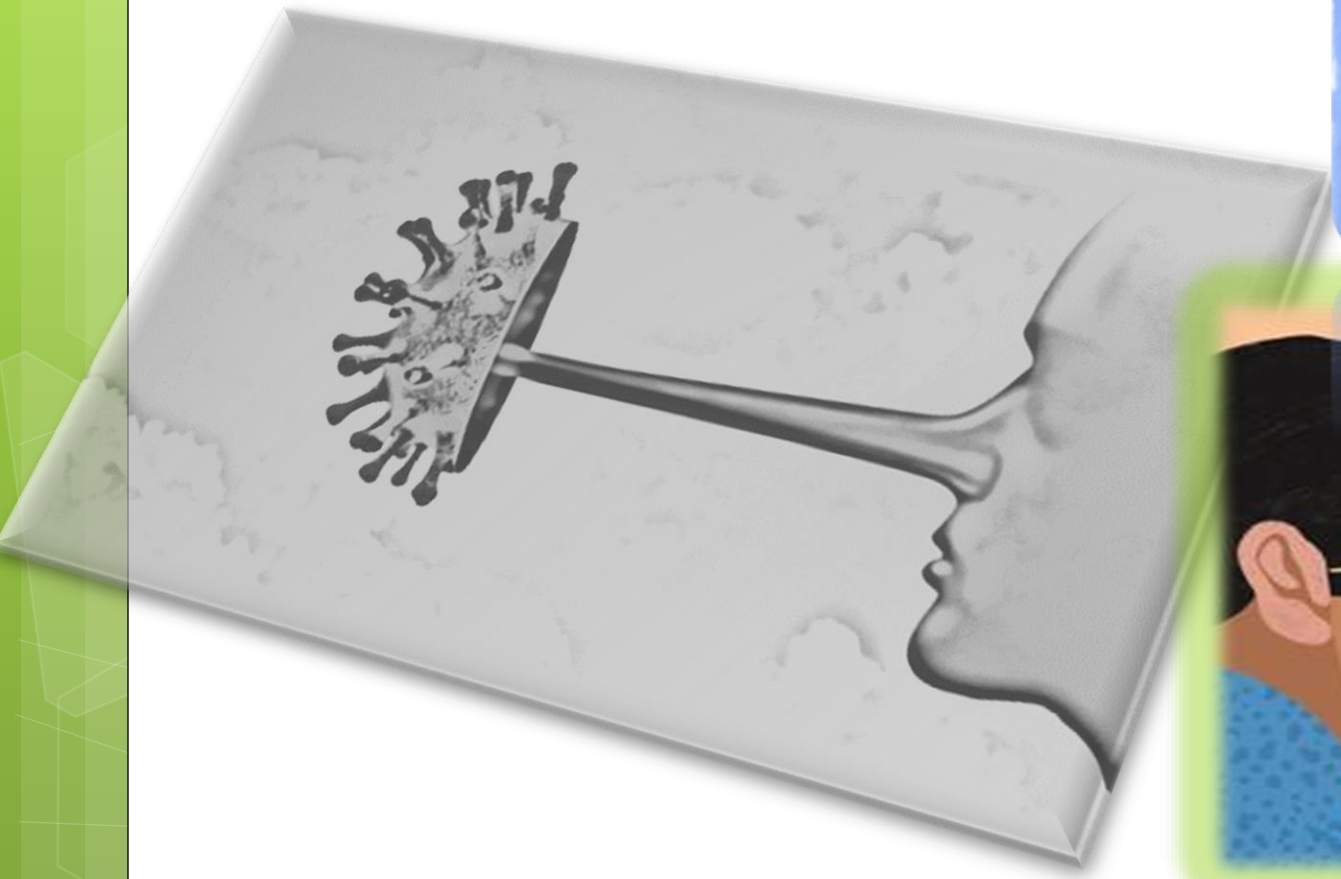
Radicalizzazione: singolare o plurale?

Che cos'è?

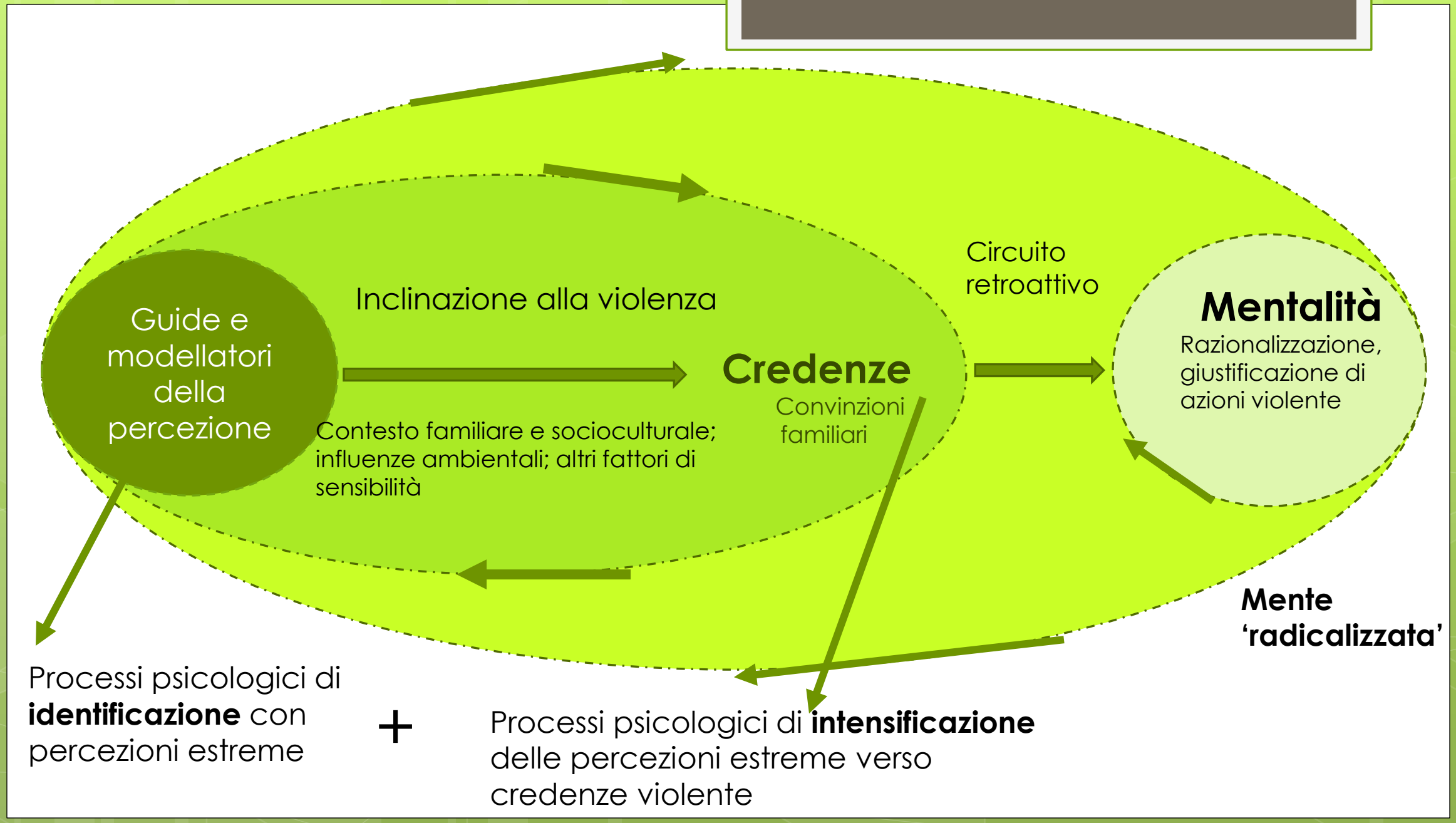
- 'tutto quello che c'è prima che la bomba esploda'
- 'il processo attraverso il quale **si adotta un sistema di valori** estremista, inclusa la volontà di usare, sostenere o facilitare la violenza come mezzo per il cambiamento sociale'
- Radicalizzare: estremizzare una situazione, una posizione impedendo ogni compromesso; modello 'con noi o contro di noi'
- **Visione dicotomica** del mondo, una interpretazione univoca e internamente coerente del mondo che diventa una **guida inflessibile** all'azione.

- ✓ Termine recente usato in molti sensi a seconda del contesto: **sicurezza, politica internazionale, integrazione.**
- ✓ Ultimamente nella EU utilizzato anche nel dibattito/sicurezza interna agli stati: neo-nazionalismi.
- ✓ Un termine **confusivo**, che serve ad entrambe le sponde del panorama politico in una atmosfera altamente **polarizzata**.
- ✓ Termine sconosciuto prima del 11/09/2001 e dello spazio mediatico successivo occupato dal terrorismo (jihad, scorse lezioni): si presume che il terrorista sia **radicale**, ma non tutti i radicali sono necessariamente terroristi. Radicale è comunque sinonimo di **'estremista'**
- ✓ Il discorso sulla radicalizzazione enfatizza **l'individuo** o al max l'ideologia del **gruppo** ma non presta molta attenzione alle cause di origine, cosicché per lungo tempo gli islamisti ad es. sono apparsi come ribelli senza una causa.
- ✓ Viceversa i gruppi radicalizzati – per ideologia, per rabbia - **condividono** alcune costanti e anche alcuni metodi che andremo a vedere.

Le credenze cospirazioniste



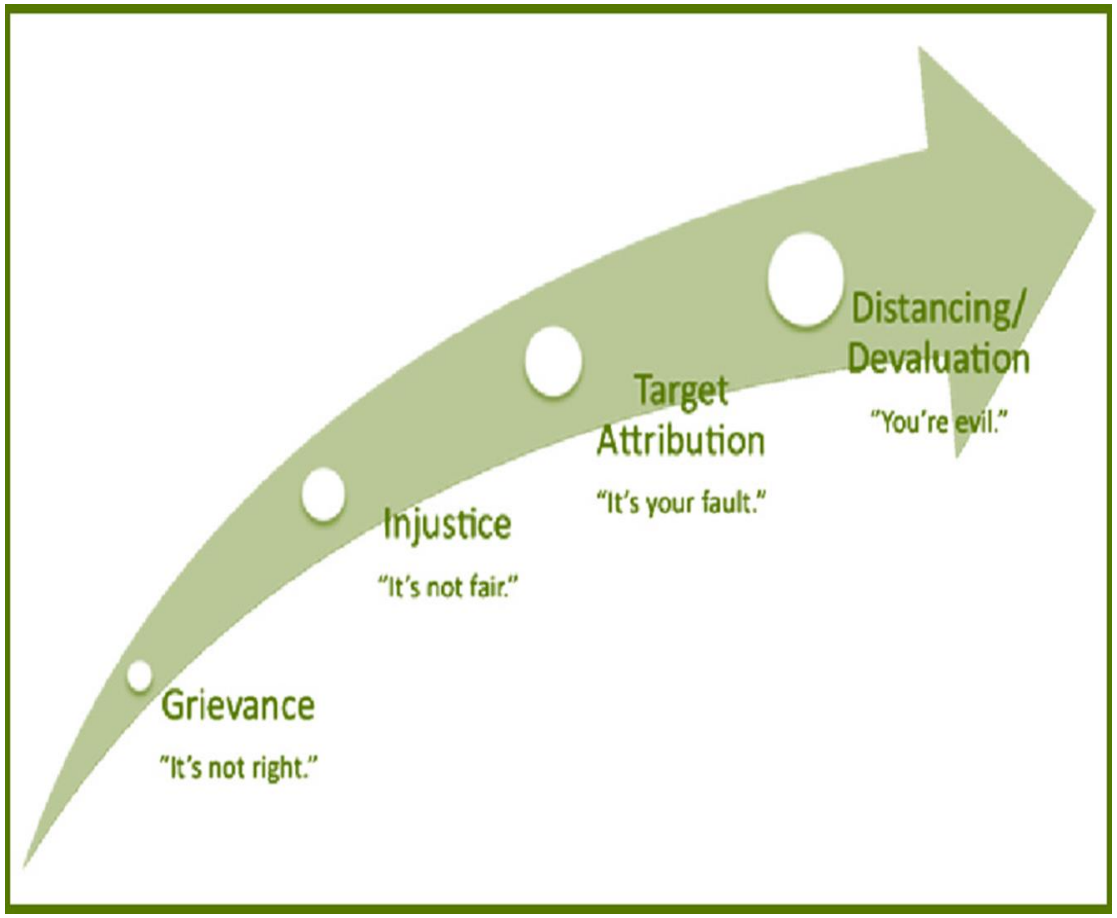
- Elemento comune dell'estremismo, è un **pensiero** molto **strutturato/rigido/chiuso** con cui la persona **dà senso agli eventi sociali**: bianco/nero, positivo/negativo, buono/malvagio. La sua interpretazione e la sua politica sono **l'unica soluzione** ai problemi sociali
- Le credenze in soluzioni semplici consente di **reagire/superare** i sentimenti di **incertezza e paura**; rende il mondo più comprensibile e prevedibile
- L'incertezza nello spazio di vita produce un incremento della certezza nelle proprie ideologie che si riflettono nei valori e nelle opinioni personali e condivise dal gruppo di appartenenza
- Dunque, gli ideali condivisi possono compensare le incertezze personali fornendo una **chiarezza auto-normativa** e **permeando il mondo di significati e scopi**
- Le minacce o le incertezze aumentano l'estremismo con cui le persone sostengono le loro ideologie
- La credenza nelle teorie cospirazioniste è strettamente collegata a questi **processi di attribuzione di senso**.


Guide e modellatori della percezione
Inclinazione alla violenza
Contesto familiare e socioculturale; influenze ambientali; altri fattori di sensibilità
Credenze
Convinzioni familiari
Circuito retroattivo
Mentalità
Razionalizzazione, giustificazione di azioni violente
Mente 'radicalizzata'
Processi psicologici di **identificazione** con percezioni estreme
+
Processi psicologici di **intensificazione** delle percezioni estreme verso credenze violente

- Le credenze cospirazioniste possono essere definite come il **sospetto** che un certo numero di attori sociali uniti insieme da un **accordo segreto** cercano di raggiungere un **obiettivo nascosto** che viene **percepito** come illegale/illegittimo o malvagio. Questi attori sono potenti Altri (i politici, i CEO di industrie varie, gli scienziati) o gruppi socialmente emarginati (i musulmani, gli ebrei, i migranti)
- Le credenze cospirazioniste forniscono in modo specifico una **cornice/griglia mentale e valoriale per interpretare il mondo** che conferma e facilita altre idee cospirazioniste, rendendo la credenza in una teoria cospirazionista un ottimo predittore di credenza in altre teorie cospirazioniste
- Benché le teorie cospirazioniste differiscono nella sostanza del contenuto sono comunque dirette da simili sottostanti **processi psicologici/culturali**: desiderio di **dare senso a eventi sociali minacciosi**, ricerca di **spiegazioni causali** per eventi sociali complessi e angoscianti

Radicalizzazione e teorie cospirazioniste/del complotto

- Le credenze cospirazioniste, come quelle superstiziose (ricordate la caccia alle streghe?), sono un effetto della ricerca di **dare senso alle esperienze critiche** della vita quotidiana
- Diversi studi evidenziano la relazione diretta tra **percezione personale** di emarginazione sociale e adesione al pensiero complottista
- Tali credenze sono risultate non solo molto diffuse tra le persone, ma con un deciso incremento negli ultimi anni



… continua …
la prossima lezione
Venerdì 12 febbraio ore 16:20
Buona settimana!

Per chi vuole cominciare ad approfondire:

- **22 Luglio**, film di Peter Greengrass, Netflix
- **Uno di noi**, libro di Asne Sierestad
- **Califfato**, serie TV, Netflix
- **ISIS: i terroristi più fortunati del mondo e tutto ciò che è stato fatto per favorirli**, libro di Alessandro Orsini